

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

“Brevetti+ 2022”

DECRETO DIRETTORIALE 7 GIUGNO 2022

Finalità

Favorire lo **sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese (MPMI)**, attraverso la concessione ed erogazione di incentivi per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili ammontano a **€ 30 milioni di euro, di cui € 10 milioni di risorse PNRR.**

Una quota pari al **5%** delle risorse è riservata a coloro che sono in possesso del **rating di legalità.**

Una quota pari al **40%** delle risorse PNRR è riservata a progetti da realizzare nei territori delle **Regioni del Mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **MPMI**, anche di nuova costituzione, aventi sede legale ed operativa in Italia, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) **titolari o licenziatari di un brevetto** per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 01/01/2019;
- b) **titolari di una domanda nazionale di brevetto** per invenzione industriale depositata successivamente al 01/01/2020 con un rapporto di ricerca con esito “non negativo”;
- c) **titolari di una domanda di brevetto europeo o internazionale** depositata successivamente al 01/01/2020, con un rapporto di ricerca con esito “non negativo” che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto.

I soggetti beneficiari devono possedere i requisiti indicati nell'Allegato I.

Spese ammissibili

È ammissibile l'acquisto di servizi specialistici relativi a:

A) progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione:

- i) studio di fattibilità (specifiche tecniche con relativi elaborati, individuazione materiali, definizione ciclo produttivo, layout prodotto);
- ii) progettazione produttiva;
- iii) studio, progettazione ed ingegnerizzazione del prototipo, anche in un'ottica di incremento del valore del TRL;
- iv) progettazione e realizzazione firmware esclusivamente per le macchine a controllo numerico finalizzate al ciclo produttivo;
- v) analisi e definizione dell'architettura software solo se relativo al procedimento oggetto della domanda di brevetto o del brevetto, con esclusione della realizzazione del codice stesso;
- vi) test di produzione;
- vii) rilascio certificazioni di prodotto o di processo strettamente connesse al brevetto oggetto della domanda.

B) organizzazione e sviluppo:

- i) servizi per la progettazione organizzativa;
- ii) organizzazione dei processi produttivi;
- iii) servizi di IT Governance;
- iv) analisi per la definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi mercati geografici e settoriali;
- v) definizione della strategia di comunicazione, promozione e presidio dei canali distributivi.

C) Trasferimento tecnologico:

- i) predisposizione accordi di segretezza;
- ii) predisposizione accordi di concessione in licenza del brevetto;
- iii) Contratto di collaborazione tra PMI e istituti di ricerca/università (accordi di ricerca sponsorizzati).

Ai fini dell'ammissibilità del progetto di valorizzazione:

- il progetto **non può basarsi su un unico servizio**;
- nel progetto deve essere presente **almeno un servizio della Macroarea A**;
- gli importi richiesti per i servizi relativi alle **Macroaree B e C**, complessivamente, **non possono superare il 40%** del totale del piano richiesto.

Agevolazione



Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del regime de minimis e prevedono un **contributo a fondo perduto fino a un massimo di €140.000,00** che non può superare l'**80% dei costi ammissibili**.

Il suddetto limite è elevato al 100% per le imprese beneficiarie che al momento della presentazione della domanda risultano contitolari – con un Ente Pubblico di Ricerca (Università, Enti di Ricerca e IRCCS) – della domanda di brevetto o di brevetto rilasciato ovvero titolari di una licenza esclusiva avente per oggetto un brevetto rilasciato ad uno dei suddetti Enti pubblici, già trascritta all'UIBM, senza vincoli di estensione territoriali.

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché la possibilità di cumulo con altre agevolazioni di natura fiscale che non rientrino nella definizione di aiuto di stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE sulla quota dei costi ammissibili non coperta dal contributo di cui al presente bando.

Presentazione della domanda

Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire **dalle ore 12:00 del 27 settembre 2022**.

Le agevolazioni sono concesse a sportello in base all'ordine cronologico di presentazione.

Ciascun soggetto può presentare un solo progetto di valorizzazione relativo ad un unico brevetto, che non sia già oggetto di un'altra domanda presentata nel presente sportello.

ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere iscritte nel Registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- d) non rientrare tra le imprese escluse dagli aiuti de minimis, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE 1407/2013;
- e) non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.
- f) non svolgere le seguenti attività:
 - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
 - attività non conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale e dell'UE.